

AP

Ai Segretari Generali  
delle Camere di commercio,  
industria, artigianato  
e agricoltura

**A MEZZO PEC****LORO SEDI**

Oggetto: Sospensione del rilascio dei Carnet ATA verso i Paesi interessati dal conflitto russo-ucraino

Caro Segretario Generale,

come sai l'Unioncamere è l'ente garante in Italia per la Convenzione internazionale ATA, relativa alle semplificazioni doganali per esportazione e importazione temporanea di merci e in questo ruolo risponde direttamente del pagamento dei diritti doganali derivanti dall'uso improprio dei Carnet.

Nei giorni scorsi, gli uffici di Unioncamere hanno comunicato ai tuoi uffici la temporanea sospensione del rilascio dei Carnet verso la Federazione Russa e l'Ucraina a seguito dell'insorgere del conflitto.

Pur nella consapevolezza che ciò sospende per le imprese l'uso di uno strumento di facilitazione del commercio internazionale, non possiamo evitare di assumere tale decisione, in quanto in caso di eventi bellici vengono meno le garanzie cauzionali che sono alla base dell'operatività del sistema ATA.

In più la questione del blocco del sistema *swift* per alcune Banche russe renderà ancora più complesso trasferire denaro da e verso la Russia, mettendo a repentaglio il funzionamento dei pagamenti tra l'ente garante russo e gli altri enti garanti del sistema ATA.

Abbiamo, inoltre, verificato che gli altri enti garanti, nostri omologhi, stanno andando nella stessa direzione, avendo ricevuto comunicazioni formali dagli assicuratori che non ci saranno più coperture per i tre paesi coinvolti direttamente o indirettamente dal conflitto: Federazione russa, Ucraina e Bielorussia.

Come è facile comprendere non si tratta in questo caso di una valutazione politica connessa al regime sanzionatorio, ma del venir meno delle coperture finanziarie che sono il presupposto per il corretto funzionamento del regime ATA; mantenere il rilascio dei Carnet per quelle destinazioni con le difficoltà di movimentazione delle merci e in un quadro di relazione generalmente complesso, rischia di aumentare l'esposizione finanziaria di Unioncamere connessa all'uso improprio dei Carnet.

Va, comunque, evidenziato e comunicato alle imprese che il Carnet ATA non è l'unico strumento doganale disponibile per la temporanea esportazione; infatti, in caso di necessità, gli operatori potranno far ricorso alle operazioni doganali di esportazione e importazione temporanea, da effettuarsi direttamente in dogana con i depositi cauzionali richiesti dai Paesi interessati.

Conseguentemente, fino al perdurare del conflitto non riteniamo di poter rivedere la nostra posizione, ma al contrario potremmo dover rafforzare la cautela, estendendo la sospensione alla Bielorussia, come già attuato da altri Stati europei, qualora le condizioni in quel Paese dovessero assumere aspetti di maggiore criticità.

Gli uffici di Unioncamere forniranno nei prossimi giorni delle istruzioni operative su come favorire il buon esito delle operazioni dei Carnet ATA già circolanti in quei Paesi.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Tripoli